Cod. Procedura: 4849

Sigla Progetto: ME_049_VI00166

Proponente:MUNICIPIO DI MESSINA

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening

Oggetto: PROGETTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO IN VIA COMUNALE DEL VILLAGGIO GESSO- MESSINA

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 998 del 29/10/2026

Codice procedura	4849
Classifica	ME_049_VI00166
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening
Oggetto	PROGETTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO IN VIA COMUNALE DEL VILLAGGIO GESSO- MESSINA
Procedura finanziata	SI – PR FERS 2021/2027 AZIONE 2.10.1
Proponente	MUNICIPIO DI MESSINA
Sede Legale	Piazza Unione Europea, Messina
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Ing. Giuseppe Caputo – Responsabile Unico del Procedimento
Progettisti	
Località del progetto	MESSINA
Data presentazione al dipartimento	Prot. n. 71631 del 23/09/2026
Data procedibilità	Prot. n. 0072707 del 28/09/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	…….
Versamento oneri istruttori	2.000,00 €
Conferenze di servizio	……
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	…….

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul "D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:" Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle "*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)"*, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n.318 del 27_10_25 e allegati, pubblicato sulla GURS n. 49 del 14/11/25, di modifica del D.A. n. 237/2023;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n.21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;
- il D.A. n.305/Gab del 13/10/2026 con il quale sono stati nominati n. 7 commissari,

VISTA la nota prot. 3719/Gab del **10/08/2026** con il quale viene si comunica alla CTS, in applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.A. n. 22/GAB del 10 febbraio 2025 e in coerenza con la funzione sostitutiva attribuita al Vicepresidente nell'ambito dell'assetto organizzativo della Commissione Tecnica Specialistica, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente, le funzioni di Presidenza della Commissione sono esercitate dal Vicepresidente, Arch. Maria Chiara Tomasino.

VISTA l'istanza del 09 luglio 2026 assunta al prot DRA n°54295 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento riguardante "Progetto per la riqualificazione dell'area di Capo Peloro – Riqualificazione del sito "Torri Morandi" – stralcio III – Parco urbano con accesso all'area" - Procedura: Valutazione di Incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1- Livello I, Screening".

VISTO l'avviso al pubblico del 23/097/2026 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

VISTA la nota Prot DRA 0072707 del 28/09/2026 con la quale il Servizio 1 comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

LETTI i documenti depositati dal Proponente sul portale SI-VVI di seguito elencati:

Tipo documento	Descrizione
01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - Avviso al Pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO
04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP) AREA DI PROGETTO
99 - Altra Documentazione	ALL.1 ORTOFOTO
99 - Altra Documentazione	ALL.2 MAPPA SITI NATURA 2000
99 - Altra Documentazione	ALLEGATO 3 CARTOGRAFIA PDG TAV. B1
99 - Altra Documentazione	ALLEGATO 4 CARTOGRAFIA PDG TAVOLA B5
99 - Altra Documentazione	ALLEGATO 5 CARTOGRAFIA PDG TAVOLA F2
99 - Altra Documentazione	ALLEGATO 6 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
99 - Altra Documentazione	ALLEGATO7 PROSPETTI E SEZIONI STATO DI FATTO E DI PROGETTO
99 - Altra Documentazione	ALLEGATO 8 CHECK LIST
99 - Altra Documentazione	ALLEGATO 9 CARTOGRAFIA BANCA DATI PINI E PROGETTI
99 - Altra Documentazione	DETERMINA NOMINA RUP

99 - Altra Documentazione	PARERE PRELIMINARE CITTA' METROPOLITANA
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE TECNICA GENERALE
20 - Elaborati di Progetto	ELABORATI GRAFICI
20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE GEOLOGICA- INDAGINI GEOFISICHE
20 - Elaborati di Progetto	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

VISTO il Parere formulato dalla **CITTA' DI MESSINA – VI Direzione "AMBIENTE" Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette**– ""Esclusivamente sotto l'aspetto urbanistico, fermo restando il rispetto delle specifiche normative di settore, le opere del Progetto per la riqualificazione dell'areale Capo Peloro – "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO IN VIA COMUNALE DEL VILL. GESSO, DANNEGGIATO A SEGUITO DEGLI EVENTI METEO DEL 17.01.2025" (….) dove è stato riportato, fatti salvi i pareri di tutti gli altri Enti e/o Amministrazioni preposti alla tutela e gestione dei vincoli paesaggistici, ambientali, urbanistici e territoriali esistenti, si esprime al progetto di che trattasi, ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. n° 357/97 e ss.mm.ii., **PARERE PRELIMINARE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:**

- *il deposito temporaneo dei materiali che verranno utilizzati durante l'intervento e degli sfridi di lavorazione deve interessare zone ben delimitate adeguatamente impermeabilizzate, senza coinvolgere le aree naturali presenti nella zona circostante; il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, previa caratterizzazione, dovrà avvenire nel rispetto della Parte IV del D. lgs. 152/06;*

- *per non creare disorientamento all'avifauna le lavorazioni che producono polveri e rumori devono essere differite dai periodi riproduttivi e/o migratori;*

- *vengano adottate tutte le misure di mitigazione più idonee al fine di ridurre le emissioni sonore, mediante l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti. Siano adoperati opportune precauzioni e provvedimenti specifici per evitare la dispersione di polveri, quali: la bagnatura del sito d'intervento, il lavaggio delle aree a fine giornata, la copertura dei detriti provenienti dal disgaggio e dei mezzi di trasporto del materiale, per limitare la contaminazione dell'area anche in caso di pioggia o vento;*

- *eventuali essenze vegetali che verranno posizionate dovranno essere autoctone ed appartenere alla flora mediterranea;*

- *dovranno essere osservate le "Condizioni d'obbligo" previste dal Comune di Messina.*

LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che l'area di intervento è stata individuata con le coordinate geografiche baricentriche del sito, espresse in gradi sessadecimali (sistema di riferimento geografico WGS84): Latitudine38.23274° NORD - Longitudine15.47346° EST. L'area è di proprietà privata, ed è identificata in catasto dalle particelle 855-856-857 e 864 del foglio di mappa 79, è delimitata dalla strada comunale di accesso al borgo del villaggio Gesso.

CONSIDERATO che l'area all'interno del Piano Regolatore Generale (PRG) attualmente vigente del Comune di Messina, l'area oggetto di intervento ricade in zona G.

CONSIDERATO che dall'analisi della documentazione caricata sul portale SI-VVI con prot. 71631 del 23/09/2026 il progetto risulta conferma a quanto previsto.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il quadro programmatico è stato fatto su:

- *Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE: si tratta del primo strumento giuridico a livello comunitario, atto alla conservazione della biodiversità, la direttiva si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento e prevede l'istituzione di Zone di Protezione Speciale (ZPS).*
- *Direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat"): mira alla conservazione della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica sul territorio degli Stati membri.*

Con l'art. 6, comma 3, della Direttiva 92/43CEE ("Habitat") è stata introdotta la valutazione d'incidenza, un procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000.

- *DPR n°120/03/2003 (Art.6): disciplina lo studio di valutazione d'incidenza in ambito nazionale e sostituisce l'art.5 del DPR 357/97 che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat".*
- *Circolare A.R.T.A. n.3194 del 23.04.2004 ed il Decreto ARTA del 30/03/2007disciplinano a livello regionale la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché la flora e la fauna selvatica, ed introducono importanti innovazioni normativein materia di tutela dell'ambiente di cui alla Rete Natura 2000.*
- *"Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario (avviato con l'EU Pilot 6730/14), in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.*

CONSIDERATO e valutato che nella "Relazione illustrativa", il progettista descrive gli accorgimenti che saranno presi in considerazione per la mitigazione del rischio geomorfologico in località Gesso nel Comune di Messina. Si tratta di interventi atti a mitigare i distacchi e colate di detriti da un fronte roccioso che delimita la strada comunale in direzione del borgo montano, lungo un fronte di circa 200 metri.

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che *il progetto prevede la realizzazione di un intervento attivo sul versante per un estensione di 2000 m^2, con rete metallica a maglia stretta (tipo 8x10 cm) in aderenza al fronte roccioso, per trattenere l'eventuale crollo di blocchi rocciosi, di volume caratteristico intorno a 0,25 m^3, come individuato nello studio geologico; la rete verrà bloccata attraverso opportune chiodature che diano sufficiente aderenza alla parete rocciosa (All.7).*

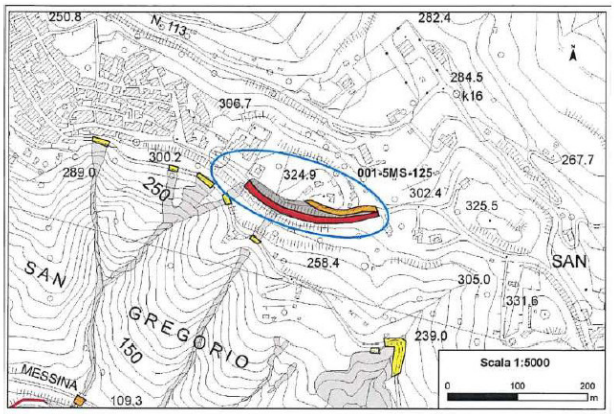
Si prevede di posizionare la geostuoia sotto la rete metallica per l'abbondante presenza di materiale terrigeno in affioramento, soprattutto nella parte più alta e al piede del versante. La geostuoia avrà il compito di trattenere la componente detritica più fine, contrastando gli effetti erosivi per dilavamento e facilitando il naturale inerbimento e la spontanea rinaturalizzazione del versante.

In base ai risultati delle indagini geognostiche eseguite, la profondità delle chiodature che assicureranno la rete metallica e la geostuoia al fronte roccioso, non saranno inferiori a 4 metri, così da oltre passare le coltri detritiche superficiali; localmente, in base alla variazione degli spessori della coltre, le chiodature avranno profondità di ancoraggio maggiori.

Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche costruttive, si rimanda ai grafici ed alla relazione di progetto.

CONSIDERATO che l'intervento risulta finanziato dal PR FESR 2021/2027-AZIONE 2.10.1 (Dipartimento della Protezione Civile Regionale)

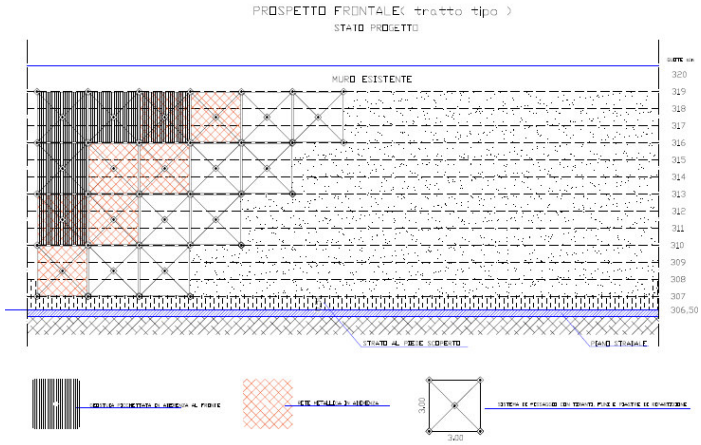
RILEVATO che, il dissesto geomorfologico nella carta PAI è identificato con il codice 001-5MS-125, e che l'area oggetto di studio è classificata con pericolosità geomorfologica P3 e rischio geomorfologica R3/R4.

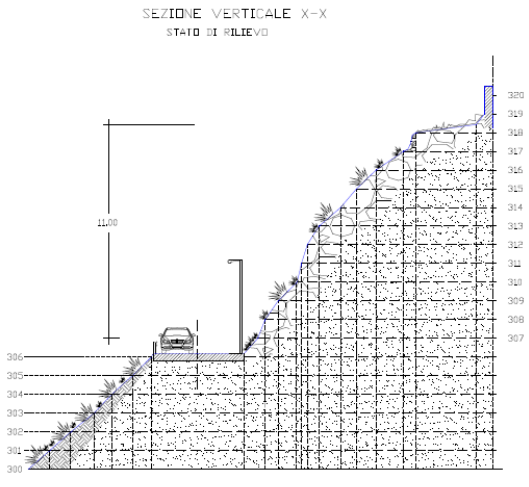


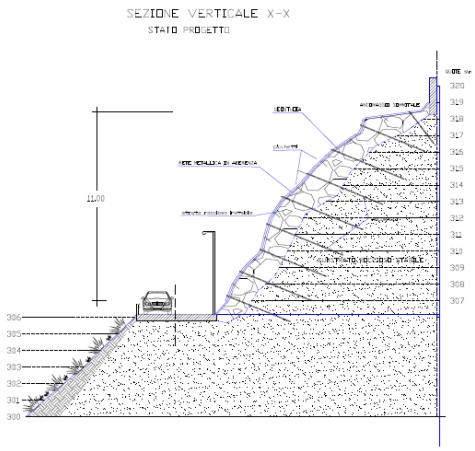
P.A.I Sicilia - Area territoriale tra Capo Peloro e il Torrente Saponara (001)
(progetto di aggiornamento 2021 adottato con D.S.G n.108/2021 e approvato con D.S.G n.393/2021)



VISTO l'elaborato RS09EPD0002A0_signed.pdf (elaborati di progetto), dove viene riportato il layout relativo all'intervento che sarà realizzato. (prospetto- sezione stato di fatto e sezione stato di progetto)







RILEVATO che i lavori si svolgeranno attraverso tre fasi principali:

1) *Disgaggio e pulizia del versante, in cui gli operai rimuoveranno eventuali massi pericolanti, arbusti instabili e spianteranno gli alberi e le piante non autoctone;*
2) *Chiodatura, durante la quale gli operai con perforatrici eseguiranno i fori nella roccia i cui inseriranno barre d'acciaio (chiodi), poi fissate con malta cementizia o resina.*

3) *Posa in opera e fissaggio della rete durante la quale gli operatori posizioneranno i rotoli di rete metallica sul versante, poi bloccheranno la rete al chiodo con piastra e bulloni, ed infine collegheranno i vari teli di rete tra loro, con funi d'acciaio perimetrali*

RILEVATO che, il tempo cumulativo per la realizzazione delle tre lavorazioni, in considerazione della pendenza ed altezza del versante in studio, oltre che del litotipo, è stimabile intorno a 13 giorni lavorativi per ogni 1.000 metri quadrati di parete rocciosa. Che il crono programma dettagliato per ciascuna delle lavorazioni del progetto,è riportato nel "format" di supporto alla presente relazione; si è considerata come presunta data di inizio dei lavori il giorno 01.10.2026 e la durata complessiva per la realizzazione del rinforzo corticale del costone roccioso è pari a 26 giorni lavorativi.

RILEVATO che il progettista riporta:
- l'intervento non determina la sottrazione di suolo naturale;
- durante i lavori non si sfrutteranno risorse dal sottosuolo;
- il detrito proveniente dal disgaggio preliminare di eventuali blocchi pericolanti dal costone roccioso, il cui volume sarà ridotto, verrà smaltito secondo le normative vigenti.

RILEVATO che il progetto non altera la flora esistente, in quanto nella posa della rete con geustoia la dove la vegetazione spontanea dovesse essere sfalciata , di nuovo attecchirà naturalmente quindi viene garantita la continuità e preservata la connessione con gli adiacenti habitat

TENUTO CONTO che, sono stati presi in considerazione degli accorgimenti sia per la fase di progettazione sia per la fase di esecuzione, che riguardano l'adozione di misure di sicurezza ambientale di seguito elencate:

1) *protezione dell'area sottostante riducendo parzialmente il transito sulla sottostante strada comunale, durante le fasi del disgaggio e delle perforazioni*
2) *delimitazione aree di stoccaggio del detrito preliminarmente disgaggiato con barriere rigide (tipo new jersey) e/o idonea copertura;*
3) *riduzione della concentrazione di polveri solletate durante le perforazioni delle chiodature, con bagnatura delle aree;*
4) *riduzione emissione dei rumori delle perforatrici con idonei pannelli fonoassorbenti;*
5) *protezione da versamento di sostanze liquide impiegate nelle lavorazioni, utilizzando idonei scomparti, all'interno del locale depositato materiale ed attrezzature;*

5. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE:

CONSIDERATO che, la presente procedura ha per oggetto esclusivamente la Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I - Screening ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i, per la mitigazione del rischio geomorfologico in località Gesso nel Comune di Messina.

CONSIDERATO che, il sito di progetto rientra nella ZPSITA030042 (Monti Peloritani, dorsale Curcuraci-Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina); nel SIC ITA 030011) (Dorsale cururaci, Antenna,,aree).

CONSIDERATO che l'intervento ricade all'interno della ZPS ITA030042*"Monti Peloritani, dorsale Curcuraci – Antennamare – Area marina dello Stretto di Messina*" – appartenente alla Rete Natura 2000 e trattandosi di un sito di importanza comunitaria (Tipo: F), è obbligatoria la valutazione degli impatti potenziali che il progetto potrebbe arrecare agli habitat e alle specie di interesse conservazionistico presenti nell'area, con particolare riferimento alla fauna stanziale e migratoria."

CONSIDERATO che il Proponente ha effettuato uno Screening di Livello articolato in 4 fasi operative:

CONSIDERATO che, la Zona a Protezione Speciale (ZPS) ITA030042 – Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina ha un'area di 27993 ettari e comprende la dorsale montuosa che dallo stretto di Messina si estende verso sud lungo la dorsale dei Peloritani.
Nella fascia costiera si rinviene, limitatamente ai substrati sabbiosi, una associazione dei Malcolmetalia, rappresentata dall'Anthemido-Centauretumconocephalae in Sicilia esclusiva di questa area. Un'altra associazione molto peculiare a carattere termo-xerofilo esclusiva del litorale di Messina è il Tricholaeno-Hyparrhenietumhirtae. Sono inoltre presenti nell'estrema punta settentrionale dei laghi costieri (Laghi di Ganzirri) di grande interesse naturalistico oltre che paesaggistico. Floristicamente non presentano un particolare interesse, in quanto le piante che si insediano in questa area umida sono in massima parte abbastanza comuni nell'isola. Si tratta perlopiù di elofite, alofite e idrofite, che non costituiscono delle particolari associazioni a causa del forte disturbo antropico e del fatto che la fascia in cui si localizzano è piuttosto stretta e non consente il differenziarsi di cenosi.
Dallo stretto di Messina transitano da 20.000 a 35.000 esemplari appartenenti a numerose specie di Uccelli, soprattutto Rapaci, alcune delle quali molto rare e/o meritevoli della massima tutela. La dorsale dei Monti Peloritani offre inoltre possibilità di nidificazione a specie dell'avifauna rilevanti per la tutela della biodiversità a livello regionale e nazionale quali Aquila chrysaetos, Falco biarmicus ed Alectoris greca withakeri. Anche i laghi di Faro e Ganzirri offrono rifugio ed opportunità trofiche alle specie in migrazione, in particolare agli Uccelli acquatici, e per alcune di esse rappresentano anche dei significativi siti di nidificazione. Da non sottovalutare infine la particolare malacofauna di questi ambienti lacustri che ospita popolazioni talora molto differenziate ed esclusive di questo particolarissimo ecosistema acquatico. Quest'area, che coincide con l'estrema punta nord orientale dell'isola, riveste un notevole significato fitogeografico soprattutto per la presenza di specie rare o endemiche. Inoltre in questa area sono circoscritte alcune associazioni vegetali molto peculiari e specializzate assenti nel resto dell'isola. I popolamenti a Laminariales, così come il popolamento a Cystoseirausneoides, presenti nello Stretto di Messina sono molto particolari e peculiari, legati alle intriseche caratteristiche idrodinamiche di questo ambiente.

VALUTATO che, la descrizione della vegetazione e della fauna è perlopiù riferita all'ambito vasto;

CONSIDERATO che, nella ZPS ITA030042 sono presenti numerosi habitat tutelati dalla Direttiva CEE 93/42, alcuni di essi, per le loro peculiarità ambientali in precario equilibrio con l'ambiente circostante antropizzato, rischiano di scomparire, per questo motivo la loro tutela è considerata prioritaria dall'Unione Europea.

CONSIDERATO che nell'elaborato (Relazione Incidenza Ambientale), *in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 e rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume chiaramente che nell'area di progetto non si rinvengono habitat di interesse conservazionistico*

CONSIDERATO che, *in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie animali elencate in Tab. 3.2 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume chiaramente che non vi saranno possibili interferenze.*

VALUTATO l'allegato 2 format Proponente presentato denominato - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA – PROPONENTE - PROGETTO PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO IN VIA COMUNALE DEL VILLAGGIO GESSO, DANNEGGAIATO A SEGUTO DEGLI EVENTI METEO DEL 17.01.2025.

VISTO lo Standard Data Form del Sito Natura 2000 ITA 030042 denominato "MONTI PELORITANI, DORSALE CURCURACI – ANTENNAMARE – AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA".

CONSIDERATO che, il Proponente per valutare l'incidenza ambientali ha tenuto conto degli effetti diretti e indiretti, effetti a breve e a lungo termine, effetti legati alla costruzione ed alla operatività, effetti isolati, interattivi e cumulativi.

RIELVATO che il grado d'impatto per ogni componente ambientale è ottenuto con la matrice riportata in tabella 2, in cui il livello di impatto è il prodotto tra *sensibilità ambientale* e *incidenza del progetto,* attribuendo un grado di incidenza da 1a 5.

RILEVATO che, per le componenti ambientali biotiche sono state considerate: *habitat*, *grado di naturalità del territorio e aree critiche;* tra le componenti abiotiche *qualità dell'aria (emissione di polveri), emissione di rumori* e *qualità dell'acqua.*

RILEVATO che, il progettista riporta che il grado di incidenza del progetto ha un valore molto basso;

RILEVATO che, gli impatti del progetto rispetto agli indicatori ambientali significativi considerati sono trascurabili.

RILEVATO che la costruzione del rinforzo corticale del costone roccioso non determinerà perdita di habitat, ne la sua frammentazione e perturbazione delle specie, rispetto a quanto oggi presente sul sito. Le risorse idriche sono esenti da possibili inquinamenti, anche perché il mezzo non saturo ha uno spessore utile affinché si svolgano i processi naturali di auto depurazione delle acque reflue, e la profondità della falda idrica è di alcune decine di metri.

VALUATO quanto riportato nelle tabella, il rapporto tra la componente ambientale ed il progetto, sia durante la sua realizzazione che in fase di esercizio, evidenzia che lo stesso è sostenibile.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che l'intervento in esame è finalizzato alla mitigazione del rischio geomorfologico di un tratto di versante roccioso prospiciente la strada comunale di accesso al Villaggio Gesso, interessato da fenomeni di distacco di materiale lapideo che hanno coinvolto la sede stradale;

CONSIDERATO che il progetto prevede opere di consolidamento corticale mediante operazioni preliminari di disgaggio, installazione di geostuoia antierosiva e posa di rete metallica in aderenza al versante, ancorata mediante tiranti e piastre di fissaggio;

VALUTATO che le opere sono finalizzate alla stabilizzazione del costone e alla riduzione del rischio per la pubblica incolumità e per la circolazione stradale, intervenendo su un versante già interessato da fenomeni di dissesto geomorfologico;

RILEVATO che, sulla base della cartografia degli habitat del Piano di Gestione dei Monti Peloritani, l'area direttamente interessata dalle opere risulta classificata come sistema agricolo complesso (codice 82.3A), non riconducibile agli habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che l'intervento si sviluppa in corrispondenza di un versante roccioso immediatamente prospiciente una strada comunale esistente, in un contesto caratterizzato dalla presenza di infrastrutture viarie e insediamenti antropici;

CONSIDERATO che, ai fini della valutazione dei possibili effetti cumulativi, è stata effettuata una ricognizione delle procedure presenti nel portale regionale SI-VVI, con riferimento all'ambito territoriale interessato dall'intervento;

RILEVATO che, dalla consultazione cartografica risultano ulteriori procedimenti localizzati nel territorio circostante, tra cui quelli identificati con i codici procedura CP 4582 e CP 4574, localizzati a distanze superiori a 1 km dall'area di progetto;

VALUTATO che, la mera presenza di altri interventi nell'ambito territoriale esaminato non costituisce, di per sé, evidenza di effetti cumulativi significativi, dovendosi valutare la natura delle opere, la loro localizzazione, le eventuali sovrapposizioni temporali e spaziali e le possibili interferenze con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che, dalla matrice riprodotta sopra dal proponente, gli impatti in fase di cantiere saranno lievi e reversibili, e che gli impatti sulla componente biotica nella configurazione definitiva sono nulli.

CONSIDERATO che, le lavorazioni di cantiere non determineranno la produzione di rifiuti speciali, che il materiale detritico proveniente dal disgaggio preliminare dei blocchi pericolanti, verrà smaltito secondo le normative vigenti.

CONSIDERATO che, il progetto non prevede lo sfruttamento delle risorse idriche di sottosuolo

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente: *"L'opera prevista non altererà alcuna componente ambientale.*

TENUTO CONTO di quanto previsto dal Piano Gestione dei siti Natura 2000 denominato "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare e Area Marina dello Stretto di Messina" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016.

CONSIDERATO che l'intervento risulta finanziato dal PR FESR 2021/2027-AZIONE 2.10.1 (Dipartimento della Protezione Civile Regionale)

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione;

CONSIDERATO che gli obiettivi di conservazione della ZPS ITA030042, come individuati dagli strumenti di gestione e dalle relative misure di conservazione, sono rivolti al mantenimento delle popolazioni delle specie ornitiche di interesse comunitario e degli habitat necessari alla loro conservazione;

RILEVATO che, secondo la cartografia degli habitat riportata nella documentazione progettuale, l'area interessata dalle opere risulta classificata come sistema agricolo complesso (codice 82.3A), senza interferenze dirette con habitat di interesse comunitario cartografati;

VALUTATO che la natura localizzata delle opere di consolidamento, la loro collocazione in corrispondenza di una viabilità esistente e l'assenza di nuove infrastrutture viarie concorrono a limitare le potenziali interferenze dell'intervento con le componenti ambientali tutelate, risultando coerenti con gli obiettivi generali di conservazione della ZPS ITA030042;

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio gli effetti generati dal rumore e dalla produzione di polveri, solo durante le fasi di cantiere stimate in 26 giorni.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza,che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato

(Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

Parere Positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto Cod. Procedura 4849 - Sigla Progetto ME_049_VI00166- Oggetto: PROGETTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO IN VIA COMUNALE DEL VILLAGGIO GESSO- MESSINA - Proponente: Municipio di Messina

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	PROGETTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO IN VIA COMUNALE DEL VILLAGGIO GESSO, DANNEGGIATO A SEGUITO DEGLI EVENTI METEO DEL 17.01.2025
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: …… ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☒Altro (specificare): Lavori di messa in sicurezza di un pendio soggetto a dissesto franoso identificato sulle cartografie PAI con il codice 001-5MS-125
Proponente:	**COMUNE DI MESSINA DIPARTIMENTO SERVIZI TECNICI**

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.

☒ SI ☐ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:
……
……
……
……

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA Comune: MESSINA , via Comunale Prov.: ME Località/Frazione: VILLAGGIO GESSO	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☒ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali

Indirizzo:		
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio 79 part.lle 855-856-857-864	
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: Gauss Boaga	LAT.	38.2326206
	LONG.	15.473934

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……NON PERTINENTE……

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A (file corrotto)	**SI**		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento Relazione tecnica	**SI**	
Carta zonizzazione di Piano	–		Eventuali studi ambientali disponibili	**NO**	
Relazione di Piano/Programma	–		Cronoprogramma di dettaglio	**SI**	
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**		Altri elaborati tecnici: RELAZIONE PER VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (fase di screening)	**SI**	
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**SI**		Altri elaborati tecnici: - Aggiornamento delle Relazioni SIA (elaborato RS06SIA0001A0). - Aggiornamento "Carta dei Vincoli Natura 2000" (elaborato RS06SIA0008S1)		

Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**		Altro: FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE		
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**SI**		Altro:		
Documentazione fotografica *ante operam*	**SI**				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒Si ☐No

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:*

1 PROGETTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO IN VIA COMUNALE DEL VILLAGGIO GESSO, DANNEGGIATO A SEGUITO DEGLI EVENTI METEO DEL 17.01.2025

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	**ITA 030011**	DORSALE CURCURACI – ANTENNAMARE
ZSC	cod.		

ZPS	cod.	**ITA 030042**	MONTI PELORITANI, DORSALE CURCUCI-ANTENNAMARE E AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA
Obiettivi e Misure di conservazione e e/o Piano di Gestione		PIANO DI GESTUIONE DEI MONTI PELORITANI – secondo il PdG, par. C, la pressione antropica e le relative minacce o criticità non determinano emergenza naturalistiche sull'habitat in esame: STANDAR DATA FORM NATURA 2000- secondo lo S.D.F. Natura 2000 non è necessario stabilire obiettivi o misure di conservazione specifici per specie o tipi di habitat, la cui presenza nel sito non è significativa	

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ SI ☒ **NO**	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**: EUAP _ _ _ _ _ _ ……..…… …… **Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.** …… ……. Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): …… …… ……..

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☐ Si ☒ No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

☐

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐ Si ☒ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*?*

*(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché: ……*

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

ZPS ITA 030042 - MONTI PELORITANI, DORSALE CURCUCI-ANTENNAMARE E AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
Nessun habitat presente nell'area di intervento			
Nessuna Specie di interesse comunitario presente			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*			

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐SI ☒NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

……
……
……
……
……

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. nessuna
2. ……..
3. ……..
4. ……..

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*". ☐ SI☒ NO

Se **SI**, perché: …

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI☒ NO Dalla consultazione del geoportale SIVVI non si rileva la presenza di altri progetto simili nel raggio di 1 km In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. nessuno 2. …….. 3. …….. 4. ……..

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☒NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

☐ SI☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*

……
…….

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐SI ☐ NO
2) ☐SI ☐ NO
3) ☐SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza)***

……
……

……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒NO

Se **SI**, quali:

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐SI ☒NO

Se **SI**, quali:

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ **SI** ☒ **NO**

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:
……..……
……..……
……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

……..……
……..……
……

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – ZPS ITA030042– MONTI PELORITANI, DORSALE CURCUCI-ANTENNAMARE E AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:	☐No	☒SI ☐ Permanente ☒Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplar*i) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: tipologia habitat di specie: …… …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali: …… …… ……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……
……

……..……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

CONSIDERATO che l'intervento in esame è finalizzato alla mitigazione del rischio geomorfologico di un tratto di versante roccioso prospiciente la strada comunale di accesso al Villaggio Gesso, interessato da fenomeni di distacco di materiale lapideo che hanno coinvolto la sede stradale;

CONSIDERATO che il progetto prevede opere di consolidamento corticale mediante operazioni preliminari di disgaggio, installazione di geostuoia antierosiva e posa di rete metallica in aderenza al versante, ancorata mediante tiranti e piastre di fissaggio;

VALUTATO che le opere sono finalizzate alla stabilizzazione del costone e alla riduzione del rischio per la pubblica incolumità e per la circolazione stradale, intervenendo su un versante già interessato da fenomeni di dissesto geomorfologico;

RILEVATO che, sulla base della cartografia degli habitat del Piano di Gestione dei Monti Peloritani, l'area direttamente interessata dalle opere risulta classificata come sistema agricolo complesso (codice 82.3A), non riconducibile agli habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che l'intervento si sviluppa in corrispondenza di un versante roccioso immediatamente prospiciente una strada comunale esistente, in un contesto caratterizzato dalla presenza di infrastrutture viarie e insediamenti antropici;

CONSIDERATO che, ai fini della valutazione dei possibili effetti cumulativi, è stata effettuata una ricognizione delle procedure presenti nel portale regionale SI-VVI, con riferimento all'ambito territoriale interessato dall'intervento;

RILEVATO che, dalla consultazione cartografica risultano ulteriori procedimenti localizzati nel territorio circostante, tra cui quelli identificati con i codici procedura CP 4582 e CP 4574, localizzati a distanze superiori a 1 km dall'area di progetto;

VALUTATO che, la mera presenza di altri interventi nell'ambito territoriale esaminato non costituisce, di per sé, evidenza di effetti cumulativi significativi, dovendosi valutare la natura delle opere, la loro localizzazione, le eventuali sovrapposizioni temporali e spaziali e le possibili interferenze con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che, dalla matrice riprodotta sopra dal proponente, gli impatti in fase di cantiere saranno lievi e reversibili, e che gli impatti sulla componente biotica nella configurazione definitiva sono nulli.

CONSIDERATO che, le lavorazioni di cantiere non determineranno la produzione di rifiuti speciali, che il materiale detritico proveniente dal disgaggio preliminare dei blocchi pericolanti, verrà smaltito secondo le

normative vigenti.

CONSIDERATO che, il progetto non prevede lo sfruttamento delle risorse idriche di sottosuolo

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente: *"L'opera prevista non altererà alcuna componente ambientale.*

TENUTO CONTO di quanto previsto dal Piano Gestione dei siti Natura 2000 denominato "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare e Area Marina dello Stretto di Messina" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n° 402 del 17/05/2016.

CONSIDERATO che l'intervento risulta finanziato dal PR FESR 2021/2027-AZIONE 2.10.1 (Dipartimento della Protezione Civile Regionale)

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione;

CONSIDERATO che gli obiettivi di conservazione della ZPS ITA030042, come individuati dagli strumenti di gestione e dalle relative misure di conservazione, sono rivolti al mantenimento delle popolazioni delle specie ornitiche di interesse comunitario e degli habitat necessari alla loro conservazione;

RILEVATO che, secondo la cartografia degli habitat riportata nella documentazione progettuale, l'area interessata dalle opere risulta classificata come sistema agricolo complesso (codice 82.3A), senza interferenze dirette con habitat di interesse comunitario cartografati;

VALUTATO che la natura localizzata delle opere di consolidamento, la loro collocazione in corrispondenza di una viabilità esistente e l'assenza di nuove infrastrutture viarie concorrono a limitare le potenziali interferenze dell'intervento con le componenti ambientali tutelate, risultando coerenti con gli obiettivi generali di conservazione della ZPS ITA030042;

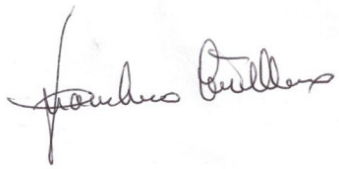
VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio gli effetti generati dal rumore e dalla produzione di polveri, solo durante le fasi di cantiere stimate in 26 giorni.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza,che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	■ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità*	□ ***NEGATIVO*** □ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA***

	di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure daaltre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario):*

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Ing. Gianlucio Castellano		Palermo, 21/10/2026

COMMISSIONE TECNICA SPECIALSITICA
Per le autorizzazioni ambientali di competenza Regionale

SEDUTA PLENARIA DEL 29 OTTOBRE 2026

ATTESTAZIONE PRESENZE

N.	COMPONENTE	PLENARIA 29.10.2026
		Note
1	Amico Angelo	Presente
2	Baratta Domenico	Presente
3	Bordone Gaetano	Presente, esce alle ore 15.28
4	Casinotti Antonio	Presente, entra alle ore 14.51
5	Castellano Gianlucio	Presente, esce alle ore 14.52
6	Cilona Renato	Presente, entra alle ore 12.49
7	D'amato Salvatore	Presente
8	Di Trapani Mario	Presente
9	Dieli Tiziana	Presente, entra alle ore 14.37
10	D'urso Alessio	Presente
11	Falcone Antonio	Presente
12	Ferraù Giovanni	Presente
13	Ficano Filippo	Presente
14	Gambino Antonino	Presente, esce alle ore 14.27
15	Gentile Giuseppe	Presente
16	Guglielmino Antonino	Presente
17	Ilarda Gandolfo	Presente , esce alle ore 12.33
18	La Carrubba Alberto	Presente
19	Maio Pietro	Presente, entra alle ore 15.18
20	Mangiarotti Maria Stella	Presente
21	Marrone Roberta	Presente
22	Martorana Giuseppe	Presente
23	Meli Matteo	Presente
24	Mignemi Giuliano Giuseppe Giovanni	Presente
25	Minardi Francesco	Presente
26	Minnella Vincenzo	Presente
27	Modica Dario	Presente, esce alle ore 13.15
28	Montalbano Luigi	Presente, esce alle ore 15.22
29	Orifici Michele	Presente, esce alle ore 15.33
30	Patanella Vito	Presente, entra alle ore 11.55, esce alle ore 14.27
31	Patti Mauro	Presente
32	Pedalino Andrea	Presente
33	Pellerito Santino	**Assente**
34	Pisciotta Antonino	Presente
35	Raniolo Ignazio	Presente
36	Saladino Salvatore	Presente
37	Salerno Giuseppe	**Assente**
38	Santini Attilio	Presente, esce alle ore 13.15
39	Savasta Giovanni	Presente, esce alle ore 14.00
40	Sciangula Anna	Presente
41	Seidita Giuseppe	Presente, esce alle ore 15.38
42	Semilia Barbara	Presente
43	Seminara Salvatore	Presente

44	Spinello Daniele Antonino	Presente, entra alle ore 15.18
45	Tomasino Maria Chiara	Presente
46	Tortora Adriano	Presente, esce alle 15.11
47	Viola Salvatore	Presente
48	Volpe Gioacchino	Presente

Palermo, 29.10.2026

La Presidente facente funzioni[1]

Arch. Maria Chiara Tomasino

[1] *Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10.08.2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09.08.2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente*